

AZIONE 1: attivazione di nuovi servizi di pubblico interesse o potenziamento di quelli già esistenti, volti a migliorare la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro delle persone.

A1.2 potenziamento, riorganizzazione e ridislocazione di servizi esistenti allo scopo di migliorare l'accessibilità e fruibilità degli stessi, di flessibilizzare e "desincronizzare" gli orari dei servizi e degli uffici, di attivare sportelli unici decentrati, di potenziare l'informatizzazione e i servizi on-line, ecc...

PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DI SERVIZIO DI PUBBLICO INTERESSE

C.3.2 AZIONE A1.2 – SUB-PROGETTO n° 9

TITOLO : **LA RESIDENZA DEL SORRISO**

SOGGETTO ATTUATORE (indicare il Partner interessato):

COMUNE DI SANT'ELPIDIO A MARE

C.3.2.a – Descrizione degli Obiettivi:

Nel territorio comunale è operante ormai da 15 anni una struttura residenziale per anziani prevalentemente non autosufficienti e provenienti dall'ex ospedale psichiatrico. La struttura ospita anziani provenienti anche dai Comuni limitrofi ed è l'unica presente nel territorio dell'Ambito Sociale XX.

La Residenza protetta è fortemente integrata nel tessuto urbano e da sempre promuove iniziative che coinvolgono la cittadinanza, i familiari degli ospiti delle Associazioni di volontariato e le Scuole del territorio.

L'obiettivo primario del presente sub-progetto è quello di implementare il servizio offerto dalla residenza protetta, al fine di permetterne l'utilizzo da parte del famiglia e una maggiore conciliazione vita/famiglia nei casi di anziani poco o non autosufficienti.

Il progetto prevede l'attivazione di due attività:

l'intervento di comico-terapia

- 1.** Capacità di sdrammatizzare e ristrutturare situazioni di angoscia e/o di alta tensione emotiva
- 2.** Capacità di rileggere le situazioni di angoscia in chiave umoristica per stabilire una distanza di drammatizzazione interiore.
- 3.** Capacità di ridere di se stessi per rimettere in discussione il proprio operato
- 4.** Sviluppare le capacità di trasformazione di dinamiche prestabile e sclerotizzate non funzionali sia a livello personale che interpersonale.

l'intervento di ginnastica dolce a domicilio

- 1.** Migliorare le capacità psicofisiche;
- 2.** curare la prevenzione e il benessere

C.3.2.b - Risorse umane utilizzate: organigramma specifico delle risorse interne ed esterne da impiegare (*n° unità e professionalità distinguendo le eventuali unità aggiuntive coinvolte, i tempi di lavoro e le tipologie contrattuali*):

RISORSA INTERNA	RISORSA ESTERNA	N° UNITA	QUALIFICA PROFESSIONALE	UNITA AGGIUNTIVE	TEMPO DI LAVORO	TIPOLOGIA DI CONTRATTO
ISTRUTTORE DIRETTIVO		1	ISTRUTTORE DIRETTIVO		30	TEMPO INDETERMINATO
DIPENDENTE CAT.D		1	DIPENDENTE CAT.D		30	TEMPO INDETERMINATO
	EDUCATORE	2	EDUCATORE	1	140	COLLABORAZIONE
	ANIMATORE	2	ANIMATORE	2	80	COLLABORAZIONE
	MEDICO	1	MEDICO	1	20	COLLABORAZIONE
	TECNICO DELLA MOTRICITA'	1	TECNICO DELLA MOTRICITA'	1	180	COLLABORAZIONE

C.3.2.c - Risorse finanziarie destinate all'intervento e previsione per macrovoce di spesa (*con ripartizione tra quote di finanziamento regionale (FSE) e cofinanziamento*):

	n°	ore	settimane	ore compl.	Costo orario	Totale
Educatori	2	/	52	70	€14,14	€ 1.980,00
Istruttore direttivo	1	/	52	15	€ 15,64	€ 234,50
Animatore (volontari)	2	/	52	40	€ 2,50	€ 200,00
Medico	1	/	52	10	€ 20,00	€ 200,00
Dipendente cat.D	1	/	52	15	€ 15,63	€ 234,50
Tecnico della motricità	1	/	44	90	17,95	€ 1.616,00
<i>Costi aggiuntivi di risorse umane</i>						€ 4.465,00
<i>Costi per materiale didattico e di consumo</i>						€ 150,00
TOTALE SUB PROGETTO N° 9						€ 4.615,00

TOTALE COSTO	FONDO REGIONALE	ENTE PROPONENTE SANT'ELPIDIO A MARE
COSTO PER 12 MESI	3692,00	923,00
COSTO PER 25 MESI	7.384,00	1.846,00

C.3.2.d - Metodologie e strumenti di intervento:

La metodologia di intervento è quella di promuovere la qualità della vita dell'anziano, evitando l'isolamento e l'emarginazione, garantendo un ruolo attivo dello stesso che viene coinvolto direttamente, quando possibile, nella rilevazione dei bisogni e soluzioni più validi, permettono la "riattivazione dell'anziano a rischio" mirando a recuperare le relazioni e l'autonomia.

La scelta di aprire la struttura all'esterno è stata motivata dalla convinzione che l'anziano soprattutto se istituzionalizzato deve essere protagonista della propria vita riappropriandosi delle sue autonomie, abilità relazionali e comportamentali la cui perdita accelera il processo di demenza senile che spesso innesca comportamenti depressivi.

C.3.2.e - Descrizione delle attività *(evidenziare il valore aggiunto del servizio in termini di maggiore conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro degli utenti)*:

L'intervento di **comico-terapia** prevede attività finalizzate a rielaborare la propria situazione, vissuta spesso in maniera negativa, facendo riemergere l'io comico e bambino ancora presente, far riaffiorare la capacità di dare, focalizzandosi non su cosa si è perso ma su ciò che si ha ancora da offrire.

L'attività di **ginnastica dolce a domicilio**, rivolto in special modo all'anziano "a rischio" di mobilità già in parte compromessa, prevede attività atte a promuovere corretti stili di vita nell'utente, facendolo riappropriare della propria autonomia psicofisica attraverso la mediazione amicale e del piccolo gruppo.

Il progetto, che si colloca nell'area della prevenzione e del mantenimento delle capacità residue dell'anziano, da un punto di vista socio-sanitario permette la riattivazione psicomotoria favorendo un miglioramento della salute ed una socializzazione che contribuiscono a migliorare la qualità della vita delle persone anziane.

Portare la ginnastica dolce all'interno delle Residenze per anziani favorisce:

- lo stimolo dell'autonomia e dell'indipendenza psicomotoria
- l'autostima ed il benessere che contrastano l'isolamento e l'abbandono sociale
- la prevenzione delle malattie croniche legate all'età
- il miglioramento della qualità della vita all'interno delle strutture

Il progetto si rivolge agli ospiti della Residenza protetta più fragili attraverso il coinvolgimento dei familiari, degli operatori e volontari.

Il piano d'azione prevede gruppi di massimo 4 anziani omogenei tra loro per livello motorio pre-esistente, al fine di pianificare un percorso motorio su misura.

La famiglia sapendo che i propri cari saranno occupati nelle diverse attività, di cui sopra, potranno con tranquillità dedicare maggiore tempo alla cura di sé.

C.3.2.f - Tempi di attuazione:

25 MESI

C.3.2.g - Previsione delle possibili modalità di prosecuzione del servizio/progetto, al fine di garantire continuità nelle attività e nei servizi offerti una volta esauriti i termini di durata del Progetto *(nel caso di progetti del tipo A1.1 e A1.2 e A2.1 la destinazione d'uso di beni immobili e mobili, che sono stati oggetto del finanziamento, dovrà essere garantita senza sostanziali modificazioni rispetto agli obiettivi progettuali per un periodo di almeno 5 anni dalla data di conclusione del progetto, salvo diversa determinazione -riduzione a 3 anni- su opzione dello Stato membro, ai sensi dell'art.57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006)*:

È concretamente ipotizzabile che terminato il periodo di finanziamento da parte della Regione Marche, il servizio continuerà a svolgersi grazie ad un impegno finanziario congiunto tra istituzioni pubbliche e famiglie.

C.3.2.h - Modalità di pubblicizzazione dell'intervento:

L'intervento proposto rappresenta un esperimento pilota che verrà proposto all'intero dell'implementazione dei servizi ai cittadini ai fini di una maggiore conciliazione vita/lavoro.

A tal proposito l'ente proponente (Comune di Sant'Elpidio a Mare) a seguito dell'ottenimento dei finanziamenti, produrrà materiale divulgativo/pubblicitario in formato cartaceo e digitale da distribuire a tutte le famiglie della città al fine di divulgare il nuovo servizio e le finalità dell'intero progetto integrato, perseguendo così l'obiettivo della creazione di un nuovo modello sociale di famiglia "sostenibile". Inoltre al termine della fase di attuazione del progetto integrato, l'ente proponente raccoglierà tutti i risultati ottenuti con la messa in essere dei diversi servizi, nonché le problematiche emerse e quindi le criticità da migliorare e le strutture da potenziare. Tali risultanze saranno rese note mediante l'organizzazione di un convegno sul progetto integrato "I Tempi della città" in associazione con tutti gli attori coinvolti nello stesso.